

*LaricettaPd
non è risultata
adatta a
guidare
un'Italia
in crisi*

Non vince nessuno. In Capitanata resiste con forza il Pdl. L'onda grillina, senza rappresentanti, travolge il Pd *I giorni che verranno saranno assai difficili per il centrosinistra*

ANTONELLA SOCCIO

Un Paese ingovernabile con una marea grillina pronta a dare battaglia. Senato: 55.055 sezioni scrutinate su 60.431, nel momento in cui scriviamo. I dati sono quasi ufficiali. Con il centrosinistra che vince con il 31,84% contro il 30,50% del centrodestra e il 23,78% del Movimento 5 Stelle, ma non ha la maggioranza dei seggi, tributati al Pdl in alcune regioni determinanti come la Campania, il Veneto, la Lombardia, la Puglia. Le elezioni

Le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio consegnano un Paese lacerato.

ni politiche del 24 e 25 febbraio consegnano un Paese lacerato. La coalizione Italia Bene Comune vince, di un soffio, forse, solo alla Camera, mentre al Senato si afferma ancora una volta, dopo 19 anni fatti di miracoli, rivoluzioni liberali mancate e un profondo mutamento degli italiani e delle italiane, la coalizione guidata dal Pdl di Silvio Berlusconi. Il Porcellum consegnerà il premio di maggioranza, ma si parla già di possibili coabitazioni, di governi di larga intesa. Ancora in bilico i numeri nazionali della Camera, dove il centrodestra tiene, nonostante tutto. A 47766 sezioni scrutinate su 61446 per la Camera il centrodestra si ferma al momento al 28,53% contro il 30,22% della coalizione Italia Bene Comune e il 25,47% del Movimento 5 Stelle. Deludente la performance di Scelta Civica che alla Camera si attesta intorno all'8,39% con gli insufficienti e miserrimi risultati dell'Udc all'1,77% e di Fli allo 0,44%. Non convince la società civile di Antonio Civile: la sua Rivoluzione Civile è fuori con il 2,23%. Un risultato atteso invece quello del simpatico mentitore Oscar Giannino: la lista Fare per Fermare il declino non va oltre l'1,15%. Lo scenario pugliese apre a mille riflessioni. I giorni

che verranno saranno assai difficili per il centrosinistra. La Puglia affida il suo voto al centrodestra e all'exploit del Movimento 5 Stelle, vero vincitore di questo agone politico. Più del 33% il dato pugliese alla Camera per Fitto e i suoi accoliti. Oltre il 34% al Senato, laddove il M5S si siede su un mirabile 24%, erodendo consensi ad un Pd quasi moribondo, fermo al 20%. Non va male in Puglia Sinistra Ecologia e Libertà, ma il suo risultato nazionale è troppo scarso affinché possa eleggere il secondo senatore. "Italia Bene Comune dovrebbe prendere 4 senatori". Si aspettava una tale caduta della coalizione? "No", è il suo laconico e amaro commento. La provincia di Foggia consegna un quadro pidiellino: alle 22 circa sono 562 su 654 le sezioni scrutinate per il Senato. Con il centrodestra al 33% circa, il centrosinistra al 30,34% e il M5S a 22,82% e la Lista Monti al 9,25%. Dati ancora labili per la Camera, dove sono state scrutinate in Capitanata solo 205 sezioni su 654. Anche alla Camera i numeri parlano la lingua berlusconiana: 31,80% al centrodestra, 28,13 ad Italia Bene Comune, 21,97% al M5S, 7,65% a Scelta Civica, 5,33% all'Udc, crollato ovunque nel Paese, 0,74% a Fli e 2,17 alla Lista Ingroia. Primo partito il Pdl con circa il 27%, secondo il Movimento 5 Stelle con 21,97% e terzo il Pd con il 21,66%. Decise le argomentazioni di Rocco Palese, prossimo deputato Pdl e leader azzurro in Consiglio regionale. "In Puglia abbiamo avuto giustizia dagli elettori. Sapevamo di essere ancora maggioranza, al netto di otto anni di governo della sinistra alla Regione, nonostante la frammentazione del consenso, il populismo dilagante e i tentativi, anche di certa magistratura, di delegittimare il Pdl e il suo leader pugliese, ma come sempre la quantità di fiducia che i cittadini pugliesi hanno dimostrato di avere in noi, ha superato ogni aspettativa. Grazie al Presidente Berlusconi e a Raffaele Fitto e grazie ai tanti cittadini pugliesi che ci hanno dato convintamente fiducia. Sa-

remo all'altezza della responsabilità che ci hanno affidato". Il dato provinciale fa emergere la grande attrattiva del movimento grillino, che ha eroso consensi soprattutto ai democrat, laddove si consideri che Sel ha tenuto alla Camera un discreto 5,58%. "Non è il caso di mandare a casa questo schifo di dirigenza del pd? Non è il caso di mandare a fare in culo tutti quegli utili idioti che passano il loro tempo a riesumare cadaveri?", si chiede qualcuno on line. La ricetta del Pd, il sorriso bonario di Bersani non sono risultati adatti a guidare un'Italia assai piegata dalla crisi. Del resto, come osserva più di un commentatore, il giaguaro non si smacchia se si gioca svogliati costantemente nella propria metà campo. "Riconsegnare il Paese a Berlusconi è un crimine contro la galassia" dichiara Beppe Grillo. Solo il comico genovese può cambiare un destino già segnato.

Palese: "Saremo all'altezza della responsabilità che ci hanno affidato"



PROTAGONISTI
In alto, una foto di
Europaquotidiano.it;
sopra, Monti, Ingroia
e Giannino



La coalizione Italia Bene Comune vince di un soffio solo alla Camera

Al Senato si afferma ancora, dopo 19 anni fatti di miracoli la coalizione guidata da Berlusconi

Ancora in bilico i numeri nazionali della Camera, dove il centrodestra tiene nonostante tutto